

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CETO BS VIA PADRE MARCOLINI 7

Codice fiscale: 01567260987

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA A
RESPONSABILITA LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	24
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	30

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADRE MARCOLINI 7 - 25040 CETO (BS)
Codice Fiscale	01567260987
Numero Rea	BS 323122
P.I.	01567260987
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.02.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A117904 - SEZ. COOP MUTUALITA' PREV.DIRITTO

v.2.11.1

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.009	2.168
II - Immobilizzazioni materiali	272.392	271.855
III - Immobilizzazioni finanziarie	45.727	44.833
Totale immobilizzazioni (B)	319.128	318.856
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.488	371.362
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.203	3.703
imposte anticipate	1.185	1.185
Totale crediti	312.876	376.250
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.315	39.243
IV - Disponibilità liquide	810.041	726.733
Totale attivo circolante (C)	1.164.232	1.142.226
D) Ratei e risconti	11.093	2.606
Totale attivo	1.494.453	1.463.688
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.230	85.130
III - Riserve di rivalutazione	139.289	139.289
IV - Riserva legale	218.547	205.274
V - Riserve statutarie	344.688	320.283
VI - Altre riserve	0	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.719	44.244
Totale patrimonio netto	828.473	794.219
B) Fondi per rischi e oneri	41.981	39.900
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	345.038	315.322
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.420	310.756
Totale debiti	274.420	310.756
E) Ratei e risconti	4.541	3.491
Totale passivo	1.494.453	1.463.688

v.2.11.1

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.430.871	1.410.105
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.758	20.248
altri	4.267	6.344
Totale altri ricavi e proventi	6.025	26.592
Totale valore della produzione	1.436.896	1.436.697
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.869	5.123
7) per servizi	251.597	262.238
8) per godimento di beni di terzi	15.589	16.194
9) per il personale		
a) salari e stipendi	825.495	810.349
b) oneri sociali	186.028	161.382
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	63.093	73.208
c) trattamento di fine rapporto	63.093	62.356
e) altri costi	-	10.852
Totale costi per il personale	1.074.616	1.044.939
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.651	24.855
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.159	1.302
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.492	23.553
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.651	24.855
12) accantonamenti per rischi	-	4.000
14) oneri diversi di gestione	29.015	32.084
Totale costi della produzione	1.400.337	1.389.433
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.559	47.264
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.072	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.072	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.074	4.586
Totale proventi diversi dai precedenti	5.074	4.586
Totale altri proventi finanziari	7.146	4.586
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.926	6.001
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.926	6.001
17-bis) utili e perdite su cambi	(3)	(22)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	217	(1.437)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.488
Totale svalutazioni	-	1.488
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.488)

v.2.11.1

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.776	44.339
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.057	95
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.057	95
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.719	44.244

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito; Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, abbiano impattato in modo evidente anche sulla situazione aziendale della nostra cooperativa, comportando la sospensione dell'attività. Tuttavia, tali eventi non hanno compromesso il presupposto della continuità aziendale, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale. Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce un'adeguata informativa quali-quantitativa in merito agli effetti della crisi sanitario-economica da COVID-19 sulla gestione aziendale ed alle azioni intraprese dalla società tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono indicati esclusivamente gli utili **realizzati** alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di **competenza** dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C. C..

Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427 -bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435- bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

La nota integrativa contiene inoltre le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci. in ossequio rispettivamente agli artt. 2545 e 2528 C.C.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, ex art. 106 del D.L. 18/2020:

v.2.11.1

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga , di cui all'art. 106 del D.L. 18/ex legge 2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio oggetto di analisi, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	57.910	496.706	44.833	599.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.742	224.851		280.593
Valore di bilancio	2.168	271.855	44.833	318.856
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	23.031	-	23.031
Ammortamento dell'esercizio	1.159	22.492		23.651
Altre variazioni	-	-	894	894
Totale variazioni	(1.159)	539	894	274
Valore di fine esercizio				
Costo	57.910	519.736	45.727	623.373
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.901	247.344		304.245
Valore di bilancio	1.009	272.392	45.727	319.128

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e della residua possibilità di utilizzazione del bene, tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima esse manifestino benefici economici.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono (al costo storico):

- Diritti d'uso software per euro 23.772;
- Manutenzioni straordinarie su cespiti in locazione per euro 4.790;
- Costi a utilizzazione pluriennale per euro 29.348.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica".

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio.

Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

In tale voce risultano iscritti al costo storico:

- Terreni per euro 30.752;
- Edifici per euro 305.059;
- Autovetture per euro 16.786;
- Macchinari, app vari per euro 17.904;
- Impianti specifici per euro 18.199;
- Impianti allarme per euro 9.499;
- Mobili e macchine ufficio per euro 34.729;
- Macchine uff. elettr.per euro 58.588;
- Atrezz. e software cup per euro 28.220.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni:

Le immobilizzazioni finanziarie relative a partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto e/o sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli.

La Cooperativa partecipa, per un importo totale di euro 45.727,06, alle seguenti altre realtà economiche:

- Associazione Voli, con una quota di euro 258,22;
- Consorzio Pro Loco Camuno - Sebino, con una quota di euro 258,22;
- Consorzio Confcooperfidi, con una quota di euro 258,22;
- Consorzio Solco Camunia, con una quota di euro 9.500,00 (di cui euro 1.000,00 nel 2019);
- Consorzio obbligatorio CONAI, con una quota di euro 5,16;
- Consorzio CONAST, con una quota di euro 723,04;
- Consorzio SOL. EUR. con una quota di euro 743,74;
- Consorzio Siabfidi, con una quota di euro 5,16;
- Consorzio Consiap, con una quota di euro 51,65;
- Consorzio Siab, con una quota di euro 201,65;
- Cooperativa Margherita, con una quota di euro 1.560,00;
- Cooperativa Sorriso, con una quota di euro 17.992,00;
- Cgm Finance, con una quota di euro 1.000,00;
- Confcooperfidi con una quota di euro 110,00;
- Contributo Fondo rischi Cooperfidi per euro 60,00;
- Cooperativa Detto Fatto per euro 3.000,00;
- Cooperativa Il leggio per Euro 10.000,00.

Il totale delle partecipazioni coincide con l'importo iscritto in bilancio di euro 45.727,06.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni

La società ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla rivendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare complessivo di tale voce al 31/12/2019 è pari a euro 1.164.232.

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze al 31.12.2019.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il totale dei crediti è evidenziato alla sottoclasse C II della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 312.876.

Come richiesto dall'art. 2424 del C.C., i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'eventuale iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili al fine di adeguarli al valore di presunto realizzo.

Di seguito il dettaglio dei crediti oltre i 12 mesi:

- Cauzioni Telecom per euro 103;
- Cauzioni Diverse per euro 6.100;
- Crediti per Imposte Anticipate 1.185.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'anno 2019 è stato rilevato un aumento sui titoli ai Fondi comuni di Investimento di euro 2.072, il cui valore al 31/12/2019 ammonta a euro 41.315.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla sottoclasse C IV per euro 810.041, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio, e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 11.093.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	85.130	5.400	300		90.230
Riserve di rivalutazione	139.289	-	-		139.289
Riserva legale	205.274	13.273	-		218.547
Riserve statutarie	320.283	24.405	-		344.688
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	1.166	1.165		0
Totale altre riserve	(1)	1.166	1.165		0
Utile (perdita) dell'esercizio	44.244	(44.244)	-	35.719	35.719
Totale patrimonio netto	794.219	-	1.465	35.719	828.473

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.230			-
Riserve di rivalutazione	139.289	Utili	B	139.289
Riserva legale	218.547	Utili	B	218.547
Riserve statutarie	344.688	Utili	A,B	344.688
Altre riserve				
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	0			-
Totale	792.754			702.524
Quota non distribuibile				702.524

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti in bilancio "fondi per rischi ed oneri" pari a euro 41.981, costituiti da:

- euro 26.000 per il fondo accantonamento oneri dipendenti per premi di risultato;
- euro 4.000 per il fondo rischi diversi;
- euro 11.981 per il fondo per oneri ripristino/bonifica" costituito dalla riclassificazione del fondo d'ammortamento del terreno sottostante il fabbricato di proprietà della Cooperativa, secondo le previsioni dei nuovi Principi Contabili Nazionali (OIC n. 16) pari al valore degli ammortamenti stanziati e recuperati a tassazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	315.322
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.093
Utilizzo nell'esercizio	25.851
Altre variazioni	(7.526)
Totale variazioni	29.716
Valore di fine esercizio	345.038

Nella voce "Altre variazioni" è presente la quota di euro 6.635 che viene versata mensilmente ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella valutazione dei debiti la società, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, c. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 C.C., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non sono presenti debiti oltre i 12 mesi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo relativo ai debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	0	274.420	274.420

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che precede indicato anche l'ammontare degli eventuali debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si precisa che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 4.541.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il relativo ammontare è di euro 1.430.871.

Gli altri ricavi e proventi, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 6.025 di cui euro 1.758 per contributi in conto esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci.

In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.400.337.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

v.2.11.1

CSC SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Le imposte dell'esercizio sono state accantonate tenendo conto che la Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Pertanto si è provveduto a stanziare imposte d'esercizio per euro 1.057,00.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. si fornisce il numero medio dei dipendenti, occupati presso la società durante l'esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	58
Totale Dipendenti	58

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C. si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori
Compensi	34.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.705
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.705

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, C.C..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio la cooperativa non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ex art. 2427, co. 1, n. 22-quater, C.C.:

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, occorre fare cenno al recente diffondersi dell'epidemia da coronavirus che ha investito il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020.

Con riferimento alle disposizioni del Codice Civile (art. 2427, co. I, n. 22-quater) ed alle indicazioni dei principi contabili nazionali (OIC 29), va rilevato che la situazione di emergenza rientra tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che non devono essere recepiti nei valori di bilancio, poiché sorta dopo la data dello stesso e quindi di competenza dell'esercizio successivo. Se di rilievo, tuttavia, tali fatti vanno illustrati nella Nota Integrativa, anche se, almeno per il momento, non sono determinabili gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici sulla gestione, dipendendo dalla durata dell'emergenza e dalla misura dell'intervento di sostegno pubblico.

Si precisa ulteriormente che i fatti in oggetto, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non comportano alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31/12/2019; pertanto gli impatti negativi della pandemia non generano alcun effetto nei processi di valutazione dei valori iscritti in bilancio al 31/12/2019.

Ne consegue che le informazioni rese in questo contesto, hanno natura prevalentemente qualitativa, considerata l'estrema difficoltà, nelle presenti condizioni di incertezza, di poter fornire anche una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Par superfluo sottolineare come le previsioni riportate potranno essere suscettibili di aggravamenti o miglioramenti in funzione dei tempi e delle modalità con cui l'auspicata ripresa si manifesterà, sia in termini generali sia nell'ambito del mercato in cui opera la società.

La valutazione delle voci del bilancio in commento è stata dunque operata nel presupposto della continuità aziendale, valutando attività e passività nella prospettiva che l'impresa sia in grado di realizzare le prime e soddisfare le seconde nel normale svolgimento della propria attività.

Questo anche in considerazione della normativa di recente emanata (DI 23/2020, cd. Decreto Liquidità) che consente di redigere i bilanci in continuità quando tale presupposto sussista, com'è in effetti nella circostanza, nel bilancio dell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla data del 23 febbraio 2020 ed alla data stessa, di entrata in vigore delle misure collegale alla crisi.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., si dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Mutualità prevalente

La Cooperativa, operante nel rispetto delle norme di cui alla Legge n. 381/91 è considerata a mutualità prevalente ai sensi dell'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del Codice Civile; come tale ha richiesto e ottenuto l'iscrizione nell'apposito Albo delle Società Cooperative di cui all'art. 2512 del Codice civile, tenuto dalla Camera di Commercio di Brescia, nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto" - categoria "Cooperative sociali" - con l'attività esercitata "Cooperative di produzione e lavoro". L'iscrizione è stata effettuata in data 04.02.2005 al n. A117904.

Secondo quanto previsto dalla Legge 59/92, si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società; ciò tramite la valorizzazione delle specifiche attitudini dei soci, realizzando le attività previste nello statuto sociale e attivando iniziative volte a rendere effettivo il carattere "cooperativo" della Società.

Al 31.12.2019 la Cooperativa impiegava n. 14 lavoratori appartenenti alle categorie di svantaggio definite dalla L. 381/91, tutti dipendenti della Cooperativa, mentre erano n. 44 i lavoratori non svantaggiati, dei quali 43 dipendenti, 1 collaboratore coordinato e continuativo.

Il rapporto percentuale dei lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori non svantaggiati (14 su 44) è pari al 31,82%; la percentuale delle persone svantaggiate inserite, calcolata sui soli lavoratori subordinati con esclusione dei collaboratori e dei lavoratori con rapporto di lavoro professionale autonomo (14 su 43) è invece pari al 32,56%.

Sono pertanto rispettati i vincoli previsti dall'art. 4 della Legge 381/91.

I dipendenti sono complessivamente in numero di 58 di cui n. 15 soci e n. 43 non soci.

L'importo del costo del lavoro relativo alle varie categorie di lavoratori e soci è così ripartito:

Dipendenti non soci	IMPORTI 2019
Retribuzioni lorde	477.418,18
Contributi Inps	133.875,77
Accantonamento T.f.r.	35.649,59
Altri costi	18.500,00
TOTALE DIPENDENTI NON SOCI	665.443,54
Dipendenti non soci inseriti	IMPORTI 2019
Retribuzioni lorde	118.922,46
Contributi Inps	52,06
Accantonamento T.F.R.	9.684,50
TOTALE DIP. NON SOCI INSERITI	128.659,02
COSTO TOTALE PERSONALE NON SOCIO = euro 794.102,56	
Dipendenti soci	IMPORTI 2019
Retribuzioni lorde	162.941,37
Contributi Inps	46.099,61
Contributi Inail	3.306,10
Contributi Coop salute	2.670,00
Altri costi	7.500,00
Accantonamento T.f.r.	13.459,92
TOTALE DIPENDENTI SOCI	235.977,00
Dipendenti soci inseriti	IMPORTI 2019
Retribuzioni lorde	40.212,79
Contributi Inps	24,11

Accantonamento T.f.r.	4.298,83
TOTALE DIPENDENTI SOCI INSERITI	44.535,73
COSTO TOTALE PERSONALE SOCIO = euro 280.512,73	

Il costo totale del personale riferito ai non soci è di euro 794.102,56 pari al 73,90% del costo totale dei dipendenti; il costo totale del personale socio è di euro 280.512,73 pari al 26,10%.

L'articolo 111-septies delle disposizioni attuative transitorie del Codice civile, emanate con R.D. 30.03.1942 n. 318 e successive modificazioni, tuttavia prevede testualmente che *"le Cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. n. 381/1991 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente"*.

Si informa che per il biennio di Revisione 2019/2020 - anno 2019, il Revisore Confcooperative Dott.ssa Cereda Serena ha effettuato la revisione alla Cooperativa in data 15.10.2019, rilasciando un giudizio positivo e proponendo il rilascio dell'attestato di revisione, rilasciato in data 21.10.2019, quale cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 C.C., segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

- ai sensi dell'art. 2513, c. 1, C.C., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui al l a legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 C.C., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

I soci cooperatori al termine dell'esercizio sociale erano n. 14, dei quali 13 lavoratori e 1 volontario.

Il capitale sociale ha registrato un incremento netto di euro 5.100,00: aumento di euro 5.400 per ristorni sull'esercizio 2018 e decremento di euro 300,00 per recesso di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Secondo quanto previsto dall'art. 2545 C.C. e dalla Legge 59/92, si attesta che nella gestione sociale sono stati perseguiti gli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società; ciò tramite la valorizzazione delle specifiche attitudini dei soci, realizzando le attività previste nello statuto sociale e attivando iniziative volte a rendere effettivo il carattere "cooperativo" della Società.

Il vigente statuto sociale definisce lo scopo mutualistico della cooperativa precisando che non ha scopo di lucro e che l'attività è finalizzata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La cooperativa, in particolare, si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale quali la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La cooperativa opera pertanto in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, cercando il più possibile di dare continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, tenendo conto delle esigenze complessive della cooperativa.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinques, comma 2 del Codice Civile

A norma dell'art. 2545 quinques, secondo comma, si attesta che la cooperativa non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità statuita dalla norma in esame,

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Nell'anno 2019 sono stati attribuiti ristorni ai soci per complessivi euro 5.400, nella forma dell'aumento gratuito del Capitale Sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 1.758 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Soggetto pubblico	Tipologia	Importo ricevuto
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributo	1.758

La Cooperativa dichiara che nella sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato sono pubblicati aiuti ai sensi della disciplina degli aiuti di stato e "de minimis".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto riguarda l'utile netto d'esercizio 2019 di euro 35.719,27, la proposta del Consiglio di Amministrazione è di destinare:

- la somma di euro 5.400,00 a ristorni destinati ad aumento gratuito del capitale sociale;
- la somma di euro 10.715,78 a riserva legale;
- la somma di euro 909,58, pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/92;
- la somma residua di euro 18.693,91 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Il 2019 è stato un anno di assestamento: dopo che in ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018 i ricavi avevano visto una crescita continua in doppia cifra rispetto all'esercizio precedente, la variazione dei ricavi per prestazioni e vendite nel 2019 è stata solo dell'1,5% (da 1.410.105 € a 1.430.871 €).

Va detto però che il contenimento della tendenza alla crescita è dovuto in buona parte alla precisa scelta di allentare temporaneamente lo sviluppo commerciale aprendo invece una fase di consolidamento organizzativo, che si era reso necessario dopo che le diverse linee di servizi della "Amministrazione Digitale" ("CKube – Amministrazione Trasparente", "GIS", ma soprattutto "GDPR") avevano visto nel 2018 il quasi raddoppio del fatturato e del numero di commesse.

Al netto della gestione finanziaria, straordinaria e accessoria (compresi quindi anche i contributi in conto esercizio), il risultato operativo cresce comunque di oltre il 50%, passando dai 20.748 € del 2018 a 32.629 del 2019. Significativo il fatto che a ciò corrisponda una riduzione dei costi di produzione non riferibili alla gestione del personale, che complessivamente passano da 344.493 € a 325.721 € e a un corrispondente incremento dei costi di personale (da 1.044.939 € a 1.074.615 €), imputabile in buona parte agli aumenti di costo determinati dal nuovo CCNL e secondariamente alla crescita dell'organico connessa alla citata operazione di consolidamento organizzativo. Data la missione sociale della cooperativa, l'incremento dei costi di personale, in un contesto di tenuta economica e di solidità finanziaria, è da leggersi positivamente, perché il dato è l'indicatore forse più significativo dell'efficacia dell'azione condotta a vantaggio della comunità territoriale nella creazione di lavoro.

Nel corso del 2018, con la chiusura definitiva di una linea di servizi e la conseguente necessità di riconvertire il personale, era diminuita la possibilità di impiegare lavoratori appartenenti alle categorie Art. 4 L. 381/1991. Nel 2019 la tendenza si è invertita, ed il numero di lavoratori appartenenti a tali categorie è ripreso ad aumentare.

La prospettiva per il 2020 per la cooperativa risulta evidentemente condizionata dalla situazione di emergenza sanitaria e dalle difficoltà da essa determinate nella committenza pubblica di CSC. I mesi più critici (marzo-maggio 2020) hanno infatti visto una riduzione dell'operatività nei servizi "CUP" e "GIS" e la sospensione delle attività di formazione in presenza alla clientela "CKube – Amministrazione Trasparente" e "GDPR". Si può quindi prospettare per il 2020 una riduzione del volume delle attività e dei ricavi. È bene tuttavia sottolineare due elementi di forza: 1. la cooperativa è finanziariamente solida; 2. la necessità di garantire continuità nell'erogazione dei servizi di "Amministrazione digitale" durante la fase di "lockdown", con gran parte del personale operante in "smart working", ha positivamente accelerato il processo di riorganizzazione e di digitalizzazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ceto, lì 28 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ghirardelli

CSC SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Via Padre Marcolini n. 7 - 25040 CETO (BS)

Codice Fiscale e Registro Imprese BS n. 01567260987, R.E.A. BS N. 323122

Albo delle Società Cooperative - Camera di Commercio di Brescia, Sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto", Categoria "Cooperative sociali", con attività esercitata

"Cooperative di produzione e lavoro" Iscrizione n. A117904 del 04.02.2005

Esente da bollo ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 460/97.

Pagamento diritti di segreteria al 50%, D.M. 22.12.1997 modificato dal D.M. 23.03.2000 e dal D.M. 29.11.2004

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2020 il giorno 07 del mese di luglio alle ore 17.00 presso l'Auditorium "Mazzoli", in Piazza Filippo Tassara a Breno (Comunità Montana di Valle Camonica) è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci, essendo l'assemblea in prima convocazione regolarmente convocata per il giorno 28 giugno 2020 alle ore 6.00 andata deserta, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio d'esercizio 2019 e deliberazioni conseguenti;
- 2) Approvazione bilancio sociale 2019 e deliberazioni conseguenti;
- 3) Determinazione numero membri del Consiglio di Amministrazione, nomina Consiglio di Amministrazione e deliberazioni conseguenti.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i soci signori Ghirardelli Marco - Presidente, Policardo Donatella - Vice Presidente, Franzoni Davide, Orsatti Eliseo, Beltracchi Diego, Mariotti Stefania, Ramus Christian.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i signori dott. Bonetti Piervalentino, Presidente, Monchieri Silvia e Baldassari Ezechia, sindaci effettivi.

Sono presenti in proprio o per delega, come risulta dal foglio presenze conservato agli atti della società, i soci signori:

Beltracchi Diego, Bettoni Zaira, Bolis Mirko, Bresadola Scilla (per delega a Scolari Raffaella), Franzoni Davide, Ghirardelli Marco, Mariotti Stefania, Orsatti Eliseo, Policardo Donatella, Putelli Luciana (per delega a Turla Cristina), Scolari Raffaella e Turla Cristina.

Il tutto viene fatto constatare dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Ghirardelli Marco che, ai sensi statutari e su designazione degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea dichiarandola validamente costituita, chiamando quindi alle funzioni di segretario il signor Beltracchi Diego che accetta.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente informa che la società si è avvalsa della facoltà di fruire della proroga, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dal codice civile) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione dell'ordine del giorno.

1) Approvazione bilancio d'esercizio 2019 e deliberazioni conseguenti.

Passando al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente illustra il bilancio chiuso al 31.12.2019, delucidando i presenti sui fatti di rilievo dell'esercizio, e della nota integrativa ad esso allegata.

Dall'esame del bilancio si evidenzia un utile di esercizio di euro 35.719,27, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare come segue:

- la somma di euro 5.400,00 a ristorno, da destinare ad aumento gratuito del capitale sociale, da distribuirsi in conformità ai criteri definiti dal regolamento sui ristorni approvato il 03.11.2016 dall'Assemblea dei soci, ossia in misura proporzionale alle retribuzioni lorde corrisposte ai soci

cooperatori, indipendentemente dalle forme di rapporto di lavoro intrattenute;

- la somma di euro 10.715,78, pari al 30% dell'utile netto, a riserva legale art. 12 L. 904/77;

- la somma di euro 909,58, pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/ 92;

- la somma residua di euro 18.693,91 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

Si prende atto inoltre che sussistono i requisiti per la redazione del bilancio in forma abbreviata e, avendo fornito nella nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ., l'organo amministrativo è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione.

Il Presidente del collegio sindacale, dott. Piervalentino Bonetti, dà lettura della relazione dell'organo di controllo che attesta la conformità delle scritture contabili e dei dati di bilancio.

Si apre poi la discussione sul bilancio, conclusa la quale e ricevuti tutti i chiarimenti richiesti, l'assemblea dei soci, su richiesta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019 e i relativi documenti che lo compongono;

- di destinare l'utile di esercizio di euro 35.719,27 come segue:

a) euro 5.400,00 a ristorno, da destinare ad aumento gratuito del capitale sociale, da distribuirsi in conformità ai criteri definiti dal regolamento sui ristorni approvato il 03.11.2016 dall'Assemblea dei soci, ossia in misura proporzionale alle retribuzioni lorde corrisposte ai soci cooperatori, indipendentemente dalle forme di rapporto di lavoro intrattenute;

b) la somma di euro 10.715,78, pari al 30% dell'utile netto, a riserva legale art. 12 L. 904/77;

c) la somma di euro 909,58, pari al 3% dell'utile al netto dei ristorni, ai fondi mutualistici di cui alla L. 59/ 92;

d) la somma residua di euro 18.693,91 a riserva straordinaria ex art. 12 L. 904/77.

2) Approvazione bilancio sociale 2019 e deliberazioni conseguenti.

Il Presidente dà lettura e commenta il progetto di bilancio sociale elaborato dal Consiglio di

Amministrazione. Il Presidente pone in particolare all'attenzione dell'Assemblea i risultati raggiunti nel 2019. Sono evidenziati i singoli traguardi raggiunti con particolare riferimento all'aspetto sociale, agli aspetti economici e organizzativi; è poi posta specifica attenzione ai rischi legati alla crescita dell'organizzazione nonché a quelli legati alla tenuta dei settori operativi e al mantenimento degli appalti; infine sono presentate le prospettive e gli obiettivi a breve della cooperativa. Particolare attenzione è data a prospettive e rischi connessi alla situazione determinata dall'emergenza sanitaria.

Durante la lettura e il commento del progetto di bilancio sociale, il Presidente fornisce ulteriori elementi e chiarimenti.

Conclusa la presentazione, dopo ampia discussione e ricevuti tutti i chiarimenti necessari, l'assemblea dei soci, esprimendo un generale apprezzamento per il lavoro svolto nella redazione del documento, su richiesta del Presidente, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di approvare il bilancio sociale esercizio 2019 della Cooperativa, dando mandato al Presidente di trasmetterlo a tutti i principali portatori di interesse;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché provveda ad ogni adempimento necessario e conseguente alla presente deliberazione.

3) Determinazione numero membri del Consiglio di Amministrazione, nomina Consiglio di Amministrazione e deliberazioni conseguenti.

Il Presidente invita i soci a presentare proposte. Si apre quindi una fase di confronto e discussione, durante la quale tutti i soci presenti prendono la parola, e al termine della quale, considerate la situazione attuale e le prospettive, emerge l'orientamento dell'intera assemblea a confermare l'attuale Consiglio di Amministrazione per la durata di un ulteriore triennio nonché la disponibilità in tal senso degli attuali consiglieri.

Al termine della discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

- di confermare l'attuale Consiglio di Amministrazione per un ulteriore triennio, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022, in particolare:

a) determinando in numero di 7 (sette) i componenti del Consiglio di Amministrazione;

b) nominando quali componenti del Consiglio di Amministrazione i signori:

- Ghirardelli Marco, nato a Brescia (BS) il 12.03.1966 e residente a 25043 Breno (BS), Via Venò n. 5, codice fiscale GHR MRC 66C12 B157D;
- Policardo Donatella, nata a Breno (BS) il 03.07.1980 e residente a 25059 Vezza d'Oglio (BS), Via dei Capitani n. 12, codice fiscale PLC DTL 80L43 B149D;
- Orsatti Eliseo Bortolo, nato a Vezza d'Oglio (BS) il 20.08.1955 e residente a 25059 Vezza d'Oglio (BS), Via San Giovanni 16, codice fiscale RST LBR 55M20 L816X;
- Franzoni Davide, nato a Breno (BS) il 17.12.1980 e residente a 25050 Ossimo (BS), Via Sant'Antonio n. 5, codice fiscale FRN DVD 80T17 B149N;
- Beltracchi Diego, nato a Darfo Boario Terme il 06.03.1968, residente in 25044 Capo di Ponte (BS), Via Colombera n. 10, codice fiscale BLT DGI 68C06 D251D;
- Ramus Christian, nato a Edolo (BS) il 25.07.1977, residente a 25048 Edolo (BS), Via Generale Giuseppe Treboldi n. 12, codice fiscale RMS CRS 77L25 D391S;
- Mariotti Stefania, nata a Edolo (BS) il 04.05.1977 e residente a 25040 Malonno (BS), Via Frai n. 11, codice fiscale MRT SFN 77E44 D391C.

I Consiglieri ora nominati dichiarano di accettare la carica e che nei loro confronti non esistono cause ostative alla loro nomina.

c) confermando la nomina del signor Ghirardelli Marco quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e della signora Donatella Policardo quale Vice Presidente del Consiglio e confermandone gli attuali poteri;

d) confermando il compenso attribuito al Consiglio di Amministrazione nella misura massima di euro

35.000,00.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 19.00, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

Breno, 07 luglio 2020

IL SEGRETARIO

Diego Beltracchi

IL PRESIDENTE

Marco Ghirardelli

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della

CSC Società Cooperativa Sociale

di seguito "Società" o "Cooperativa"

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della **CSC Società Cooperativa Sociale**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su

cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il bilancio, con riferimento all'emergenza "Covid 19" esplosa nel 2020, è redatto, in relazione al presupposto della continuità aziendale, in osservanza dell'art. 7 del decreto legge n. 23/20. La nota integrativa contiene le informazioni relativamente all'impatto dell'emergenza come da raccomandazioni statuite dal Documento Interpretativo n. 6 OIC.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Natura cooperativa della Società

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile

Il Collegio attesta che nell'esercizio in esame gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i propri soci

attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

Per quanto riguarda la mutualità esterna si dà atto che nel corso dell'esercizio è stato eseguito il versamento annuale, di cui all'art. 2545 quater comma 2 codice civile, al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 11 della L. 31 gennaio 1992 n. 59.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile

A norma degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile si attesta l'informativa fornita dagli Amministratori nella Nota Integrativa, confermando che la Cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile.

La Cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative presso il M.I.S.E., sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria cooperative sociali, con l'attività esercitata "cooperative di produzione e lavoro", al n° A17904 a far data dal 04/02/2005.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile

Nel procedimento di deliberazione dell'ammissione di soci il Consiglio di Amministrazione ha rispettato le norme legislative, statutarie e regolamentari.

B3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ricorrendone i presupposti, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del c.c.; l'organo amministrativo è esonerato dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 bis comma 7 avendo fornito le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del c.c. nella nota integrativa. Il rendiconto finanziario non è stato redatto in quanto la Società si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso c.c..

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106 comma primo del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato

alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Breno, 8 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Bonetti Piervalentino _____

Monchieri Silvia _____

Baldassari Ezechia _____